Sciopero giornalisti 2026: due date chiave per il rinnovo del contratto

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Protesta nazionale il 27 marzo e il 16 aprile per il contratto fermo da oltre dieci anni

Le **giornaliste e i giornalisti italiani** tornano a mobilitarsi con due giornate di **sciopero nazionale** fissate per il **27 marzo** e il **16 aprile 2026**. Al centro della protesta c'è il mancato **rinnovo del contratto di lavoro giornalistico**, una questione aperta da oltre dieci anni che coinvolge l'intero settore dell'informazione.

A promuovere l'iniziativa è la **Federazione Nazionale della Stampa Italiana**, insieme all'Usigrai, che denunciano una situazione ormai insostenibile sia dal punto di vista economico che professionale.

Contratto giornalisti fermo da oltre dieci anni

Il nodo principale riguarda il **contratto dei giornalisti**, che risulta bloccato da più di un decennio. Una condizione che rende la categoria un caso unico nel panorama lavorativo italiano.

Secondo i rappresentanti sindacali, questa situazione sta generando:

- perdita di potere d'acquisto
- aumento della precarietà

- peggioramento delle condizioni lavorative

Particolarmente critica è la situazione dei **giornalisti precari**, spesso costretti a lavorare con compensi definiti “sotto la soglia di povertà”.

Precariato e retribuzioni basse nel giornalismo

Uno degli aspetti più urgenti riguarda proprio il **precariato nel giornalismo**. Sempre più professionisti lavorano senza tutele adeguate, con compensi insufficienti e senza prospettive di stabilizzazione.

Il rischio, evidenziano i sindacati, è quello di compromettere non solo la qualità del lavoro giornalistico, ma anche la dignità della professione.

Libertà di informazione e indipendenza

La protesta non riguarda solo l’aspetto economico. In gioco c’è anche la **libertà di informazione**, considerata un pilastro fondamentale della democrazia.

Il contratto giornalistico è stato definito dal Presidente della Repubblica **una garanzia essenziale per l’indipendenza dei giornalisti italiani**. La sua mancata tutela rischia quindi di indebolire l’intero sistema informativo.

Secondo i promotori dello sciopero, le scelte degli editori potrebbero incidere negativamente su:

- autonomia professionale
- qualità dell’informazione
- credibilità dei media

Perché lo sciopero riguarda tutti i cittadini

La mobilitazione dei **giornalisti italiani**non è solo una questione di categoria. Una stampa libera e indipendente è fondamentale per garantire ai cittadini un’informazione corretta, trasparente e pluralista.

Per questo motivo, lo **sciopero del 27 marzo e 16 aprile**rappresenta anche un momento di riflessione più ampio sul ruolo dell’informazione nella società contemporanea.

Le prossime tappe della mobilitazione

Le due giornate di sciopero potrebbero essere solo l’inizio di una mobilitazione più ampia, qualora non arrivassero risposte concrete sul **rinnovo del contratto giornalistico**.

La categoria chiede:

- un adeguamento economico equo
- maggiori tutele per i precari
- garanzie per l’indipendenza professionale

Il confronto tra sindacati ed editori resta quindi aperto, ma la tensione nel settore dell’informazione continua a crescere.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/sciopero-giornalisti-2026-due-date-chiave-per-il-rinnovo-del-contratto/151855